

GALLERIE D'ITALIA

# Un museo. Quattro sedi.

Milano | Napoli | Torino | Vicenza

Dove la cultura è dialogo  
tra **arte** e **società**.

GALLERIEDITALIA.COM

GALLERIE D'ITALIA

INTESA  SANPAOLO



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor

 iren

 PIRELLI

 FFM Fondazione  
Fiera  
Milano

Con il contributo di

 Fondazione  
CRT

Media Partner

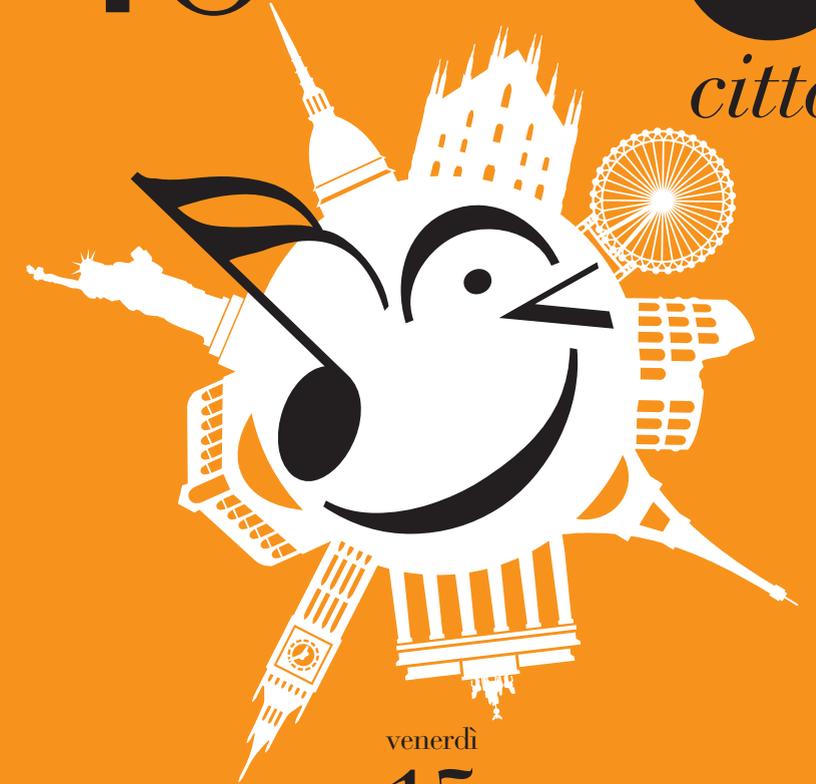
 Rai Cultura  Rai 5  Rai Radio 3

Impaginazione e stampa: Alzani Tipografia - Pinerolo (TO)

MI  
TO  
Settembre  
Musica

TORINO

*città*



venerdì  
**15**  
settembre  
2023

Scuola Holden  
ore 21

IL PIANOFORTE  
DI SCHUMANN

Torino Milano Festival Internazionale della Musica

Un progetto di



Con il contributo di



Realizzato da



## IL PIANOFORTE DI SCHUMANN

È nei pezzi brevi che il genio di Schumann sa esprimersi al meglio. Dove l'idea, l'emozione possono concentrarsi in pochi istanti, come si può ascoltare nel programma che anche quest'anno il festival consacra alla sua musica.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Alberto Brunero.

### Robert Schumann (1810-1856)

*Gesänge der Frühe* (Canti dell'alba) op. 133

*Im ruhigen Tempo* (In tempo tranquillo)

*Belebt, nicht zu rasch* (Animato, non troppo rapido)

*Lebhaft* (Vivace)

*Bewegt* (Mosso)

*Im Anfange ruhiges, im Verlauf bewegtes Tempo* (Calmo all'inizio, poi più mosso)

*Drei Fantasiestücke* op. 111

*Sehr rasch, mit leidenschaftlichen Vortrag* (Molto vivace e appassionatamente) / *Ziemlich langsam* (Piuttosto lento) / *Kräftig und sehr markiert* (Con forza, assai marcato)

Intermezzo e Finale da *Faschingsschwank aus Wien* op. 26

*Carnaval, scènes mignonnes sur quatre notes* op. 9

*Préambule*

*Pierrot*

*Arlequin*

*Valse noble*

*Eusebius*

*Florestan*

*Coquette*

*Réplique, Sphinxes*

*Papillons*

*ASCH-SCHA (Lettres dansantes)*

*Chiarina*

*Chopin*

*Estrella*

*Reconnaissance*

*Pantalon et Colombine*

*Valse Allemande*

*Intermezzo: Paganini*

*Aveu*

*Promenade*

*Pause*

*Marche des Davidsbündler contre les Philistins*

Anna Kravtchenko pianoforte

Quintessenza del Romanticismo musicale, la produzione pianistica di Schumann è caratterizzata da forme brevi, talvolta aforistiche, che si compongono in cicli, e da un costante gioco di contrasti tra slanci ardenti e ripiegamenti introspettivi, che corrispondono ai due volti opposti della personalità del compositore, l'appassionato Florestan e il sognatore Eusebius, due alter ego da lui stesso creati negli anni giovanili, sotto l'influenza del romanzo *Flegeljahre* (Anni di scapigliatura) di Jean Paul. Ne è un esempio *Carnaval* (1835), ciclo di 21 pezzi brevi, permeato da ritmi di valzer e da una cellula di quattro note (dalle lettere musicali di Asch, la città natale di Ernestine von Fricken, all'epoca fidanzata di Schumann), concepito come una sorta di ballo in maschera, con una variopinta galleria di ritratti: dei suoi alter ego, di *Estrella* (Ernestine) e di *Chiarina* (Clara Wieck, la sua futura moglie), di compositori (*Chopin e Paganini*), di personaggi della commedia dell'arte (*Pierrot, Arlequin, Pantalon et Colombine*). *Carnaval* si conclude con la trionfale *Marche des Davidsbündler contre les Philistins*, la quale celebra l'immaginaria Lega dei compagni di David, che combatte e sconfigge i musicisti mediocri e conservatori. L'idea del Carnevale ritorna in *Faschingsschwank aus Wien* (Scherzo di Carnevale di Vienna), composto tre anni dopo, nel fecondo periodo trascorso da Schumann nella capitale austriaca e strutturato in una forma ibrida, in cinque movimenti, a metà strada tra una suite e una sonata (si apre con un movimento in forma di rondò e si chiude con una forma-sonata), ma con chiare simmetrie tonali e una struttura speculare nella successione di movimenti. I due estremi sono infatti vivaci ed estroversi (il primo contiene anche una citazione della *Marsigliese*), così come il pimpante *Scherzino* posto al centro, che fa da spartiacque a due movimenti dal carattere malinconico, la dolente *Romanze* e l'*Intermezzo*, quasi un capolavoro a sé, dominato da un melodizzare ampio e appassionato.

Schumann tornò al pianoforte negli ultimi anni della sua vita con due lavori molto diversi rispetto a quelli giovanili, dal carattere quasi metafisico: i *Drei Fantasiestücke* (1851) e i *Gesänge der Frühe* (1853). Nei tre pezzi del primo ciclo, ispirati ai *Racconti fantastici alla maniera di Callot* di Hoffmann, emerge un mondo romantico e fiabesco, ma anche misterioso e un po' cupo. Sono legati da un sottile gioco di significati, connessioni e intersezioni, con i movimenti estremi brevi, agitati e in do minore, quello centrale invece dal carattere meditativo e in la bemolle maggiore, ma con un passaggio contrastante che quasi parafrasa il primo movimento. I cinque *Gesänge der Frühe*, tra gli ultimi lavori di Schumann, nati nell'epoca in cui stava precipitando nella follia, descrivono le sensazioni suscitate dall'avvicinarsi del mattino, con un linguaggio spoglio, enigmatico, tonalmente instabile. Anche in questo caso i pezzi estremi hanno caratteristiche simili, sono calmi, contemplativi, con l'incedere di un inno religioso, e inquadrano tre brani più movimentati ma carichi di inquietudine e velati da insolite soluzioni armoniche.

Gianluigi Mattietti

Anna Kravtchenko si è imposta nel panorama del pianismo internazionale dopo aver vinto nel 1992, a soli 16 anni, il primo premio all'unanimità al Concorso Internazionale "Ferruccio Busoni". Nel corso della sua carriera ha suonato per le maggiori istituzioni musicali europee come Philharmonie di Berlino, Goldener Saal del Musikverein di Vienna, Concertgebouw di Amsterdam, Tonhalle di Zurigo, Sala Verdi del Conservatorio di Milano, Herkulesaal di Monaco di Baviera, Klavier-Festival Ruhr, Salle Gaveau di Parigi, Festival de La Roque d'Anthéron, Wigmore Hall di Londra, Victoria Hall di Ginevra, Festival di Bergen, Festival di Brescia e Bergamo. Si è inoltre esibita in Giappone, Sud Africa, Stati Uniti e Canada.

Ha suonato con importanti orchestre italiane e straniere, tra le quali BBC Philharmonic Orchestra, Baltimore Symphony Orchestra, Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, Real Orquesta Sinfónica de Sevilla, Bergen Philharmonic Orchestra, Israel Chamber Orchestra, Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, OSN Rai, collaborando con numerosi direttori tra i quali Albrecht, Gatti, Tortelier, Sitkovetsky, Pehlivanian, Ráth. Attiva anche nella musica da camera, si è esibita al fianco di Enrico Dindo, Pavel Berman, Sergey Krylov, Georg Hörtnagel, Stefan Milenkovich, Ole Edvard Antonsen.

Nel 2006 ha registrato un cd per Decca con un programma interamente dedicato a Chopin. Nello stesso anno ha vinto l'International Web Concert Hall Competition negli Stati Uniti. Il suo cd dedicato a Liszt è stato recensito con cinque stelle ed è stato nominato cd del mese sulle principali riviste italiane.

Anna Kravtchenko ha studiato all'Accademia Pianistica Internazionale di Imola dove è stata ammessa "ad honorem" e presso la quale ha poi insegnato; dal 2013 è docente di pianoforte presso il Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano.

---

Art Bonus: siamo tutti mecenati!

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull'importo donato! L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2023 #SOLOAMITO

Sistema  
Musica

